DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 3.750
Un semestre . . » 1.900
Un trimestre . . » 1.000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 70 - Echi spettacoli L. 70 - Cronaca L. 100 - Necrologie L. 70 - Finanziaria, Banche, Legale L. 100 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma — Telefoni 61.372, 63.964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Latifondisti, speculatori, grandi industriali, affaristi d'America e del Vaticano! Oggi al Viminale i vostri ministri si riuniscono per l'ultima volta prima delle elezioni.
Dopo il 18 aprile non governerete più!

ANNO XXV (Nuova serie) N. 81 ★ MERCOLEDI 7 APRILE 1948 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

Addio, Cancelliere!

Dopo tre settimane di vacanza elettorale, stamane, finalmente, si riunisce il Consiglio dei Ministri. Per l'ultima volta questi diciotto, spuntati, a consolazione del popolo italiano, il 4 di giugno e moltiplicatisi il 15 di dicembre, siederanno intorno al Cancelliere e ai tre Vice-presidenti. Giornata di saluti e di sospiri; giornata malinconica. Poi verrà il 18 aprile.

Sul tavolo del Consiglio saranno ammucchiati quattrocento provvedimenti: montagne di carte dietro cui sta la lunga aspettativa di pensionati, di profughi, di tubercolotici, di maestri, di magistrati, di vedove. Gente che aspetta da mesi, a volte da anni e a cui per mesi e per anni è stato risposto di no. Non è difficile prevedere questa volta che De Gasperi sarà largo e generoso: mancano 11 giorni alle elezioni. Quel brav'uomo di Einaudi farà qualche riserva. Cappa strizzerà l'occhio. De Gasperi cercherà di sbrigarsi per tornare alla sua missione di pellegrino di discordia. E questo governo nero, così avaro di pane e prodigo di bastone, chiuderà la sua vita in un'orgia di promesse elettorali, come il bancarottiere che punta l'ultimo biglietto in un «bluff» già scoperto e scontato. Poi verrà il 18 aprile.

Lascia questo governo all'Italia 700 miliardi di deficit, 814 miliardi di spese non pagate, 400 miliardi di debiti a breve termine. La spirale dell'inflazione ha raggiunto la cifra di 800 miliardi di circolante, 500 miliardi di capitale italiano sono evasi tranquillamente all'estero. Di pareggio e di risanamento del bilancio non se ne parla più.

Lascia questo governo all'Italia due milioni di disoccupati, tre milioni di bambini privi di un minimo di assistenza scolastica, settantamila morti all'anno per tubercolosi, decine di migliaia di italiani ancora senza tetto. Nella sola provincia di Milano 322 fabbriche hanno chiuso i battenti e 1500 sono minacciate della stessa sorte; i protesti cambiari sono passati in un solo mese, nella sola piazza di Milano, da 2.879 a 3.859. Le vendite dei prodotti industriali si sono contratte del 35 per cento; la produzione nazionale è diminuita, dagli ultimi mesi del '47 in poi, del 10 per cento. La crisi investe ormai in pieno anche l'agricoltura.

Lascia questo governo all'Italia una flotta straniera e fucilieri stranieri nei nostri porti: gli Stati Uniti e l'Inghilterra installati nelle nostre colonie; la questione di Trieste non risolta; l'Italia praticamente impegnata in un blocco di guerra; e una serie di scacchi all'O.N.U., a Parigi, a Londra. Il trattato di commercio di cui questo governo mena più vanto ha significato per l'Italia la rinuncia ad un credito di mille miliardi. I mercati naturali della nostra industria e della nostra agricoltura ci sono chiusi: De Gasperi ha preferito innalzare ad Est una cortina.

Ce n'è abbastanza per il popolo italiano. Ce n'è abbastanza perchè il popolo si decida a liberarsi di questo lugubre governo di insipienti e di iettatori che è riuscito in dieci mesi a questo sommo capolavoro: di buttare l'Italia nella crisi, e di asservirla a un governo imperialista. Ce n'è abbastanza perchè l'Italia saluti con sollievo quest'ultima seduta del governo nero.

In fondo la questione che bisogna risolvere il 18 aprile è assai semplice: bisognerà dire se le cose d'Italia debbono rimanere così come stanno oppure se è necessario cambiare. E' vano che De Gasperi tenti anche lui, come Umberto, di seminare la paura del «salto nel buio». L'operazione non riuscì ad Umberto e non riuscirà a De Gasperi, perchè tanto l'asburgico quanto il Savoia si sono dimenticati di un dato fondamentale: *della profonda volontà di rinnovamento che è in tutta la nazione.* Giorni fa una autorevole rivista conservatrice inglese, l'«Economist» cercava la spiegazione della «impopolarità» e delle «gravi difficoltà in cui si trovano i democristiani e i loro sostenitori» e la trovava fra l'altro, in questo quadro: «La disoccupazione, il crollo di molte piccole imprese, la situazione pressochè fallimentare di molte aziende maggiori e il crescendo dei prezzi, per cui perfino gli uomini di affari si volgono al Fronte Popolare che potrebbe dare forse prova di saper amministrare meglio il Paese». E il *Times* sottolineava la delusione dei contadini italiani, a cui De Gasperi ha negato la terra. Di che mai dovrebbero aver paura i contadini italiani, gli operai, gli artigiani gli impiegati, i piccoli e medi produttori se non della tragica prospettiva che le cose restino come stanno e resti questo governo, questo De Gasperi? Persino i conservatori inglesi se ne sono accorti! Persino i conservatori inglesi scrivono che «forse il Fronte Popolare potrebbe amministrare meglio il paese»! E volete che non se ne siano accorti gli italiani?

Funebre e corrucciato Cancelliere, addio! Addio, diciotto ministri! L'Italia non ha paura del nuovo. L'Italia ha paura di voi e del passato.

PIETRO INGRAO

ENERGICO APPELLO DELLA C. G. I. L. AL PAESE

Sindacalisti di tutta Italia in Sicilia per prendere il posto dei 36 caduti

"Nemmeno uno degli assassini è stato scoperto e consegnato alla giustizia! Esigiamo dal governo misure adeguate per porre fine immediatamente al terrorismo dei latifondisti,,

Lunedì sospensione del lavoro in tutta Italia per un'ora

L'Esecutivo della C.G.I.L. si è riunito ieri sotto la presidenza del compagno Di Vittorio e con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le correnti sindacali per esaminare la situazione determinatasi in Sicilia a seguito dei nuovi assassinii commessi contro rappresentanti sindacali.

Il compagno Di Vittorio ha riferito i fatti, ha ricordato il lungo elenco di crimini commessi dagli agrari in Sicilia ne' rabbioso ed inutile tentativo di fermare l'avanzata delle forze lavoratrici e ha concluso avanzando proposte concrete atte a dare un preciso monito ai responsabili diretti ed indiretti degli eccidi e dimostrare la piena ed operante solidarietà di tutti i lavoratori con i lavoratori siciliani.

Sulle proposte di Di Vittorio si è aperta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le correnti.

Al termine della discussione l'Esecutivo ha approvato le seguenti deliberazioni:

1) sospensione del lavoro in tutte le aziende d'Italia dalle ore 10 alle ore 11 nella giornata di lunedì 12 corrente. Nella sospensione del lavoro sono compresi tutti i servizi pubblici ad eccezione del movimento dei treni e dei servizi più indispensabili, quali quello sanitario, vigili del fuoco, ecc.;

2) tutte le Federazioni nazionali di categoria e le principali Camere del Lavoro d'Italia invieranno immediatamente in Sicilia il maggior numero possibile di organizzatori sindacali allo scopo di sostituire i sindacalisti siciliani caduti e di aiutare gli attuali militanti sindacalisti nell'adempimento del loro compiti;

3) lancio al Paese di un manifesto di protesta.

A questa ultima decisione si sono dichiarati contrari i rappresentanti delle correnti di minoranza, i quali però hanno giudicato opportuno non ripetere l'atteggiamento assunto in occasione dell'ultima riunione dello Esecutivo e che aveva suscitato vivo sdegno tra gli stessi lavoratori democristiani ed hanno perciò votato un ordine del giorno di «vibrata protesta e di esecrazione per le uccisioni».

In questo ordine del giorno, sia pure in tre righe, essi non hanno potuto fare a meno di criticare il loro governo chiedendo «disposizioni eccezionali per assicurare all'opera delle forze preposte in Sicilia alla tutela dei diritti dei cittadini risultati maggiori di quelli conseguiti in passato».

Ed ecco il manifesto indirizzato al Paese:

Cittadini italiani!

In Sicilia continua a scorrere impunemente sangue di onesti lavoratori. In breve tempo, 35 contadini e dirigenti sindacali sono stati freddamente assassinati da mafiosi, assoldati dai latifondisti e dai grandi gabellotti locali.

Questi ceti retrivi e parassitari, vogliono col terrore e col sangue arrestare l'anelito dei contadini per la conquista delle terre incolte e mal coltivate dei feudi, e fermare così il moto irrefrenabile del popolo siciliano pel rinnovamento economico, sociale e democratico della Sicilia.

Il Comitato esecutivo della CGIL si era riunito a Palermo per elevare una protesta solenne contro questa catena ininterrotta di delitti particolarmente feroci, e per esprimere l'indignazione e l'ansia dei lavoratori e di tutti gli onesti cittadini italiani, per la scomparsa del Segretario della Camera del Lavoro di Corleone, Placido Rizzotto, rapito da sicari dei latifondisti l'11 marzo scorso, e non ancora ritrovato. Ma l'indomani, come sfida alla volontà di giustizia espressa dai lavoratori italiani, la mafia dei feudatari siciliani consumava un nuovo efferato delitto. Il Segretario della Confederterra locale di Camporeale, Calogero Cangialosi, veniva ucciso a tradimento con una raffica di mitra tirata da mafiosi in agguato.

I fremiti di sdegno che scuotono la coscienza pubblica contro questi massacri inumani, sono resi ancora più vivi dal fatto disonorante che nemmeno uno degli assassini è stato scoperto e consegnato alla giustizia, mentre centinaia di contadini siciliani sono incarcerati, soltanto per aver partecipato ad agitazioni e scioperi, diretti a migliorare le loro misere condizioni di vita.

Il popolo italiano è offeso dalla impunità che viene assicurata ai più cinici e più vili degli assassini. Una tale impunità sistematica, non ha riscontro in nessun altro paese civile. Essa non potrebbe essere possibile, senza una vasta rete di complicità, anche politiche, che si estendono a larghe sfere delle autorità statali.

Lavoratori italiani!

L'azione criminale dei latifondisti siciliani è molto simile — nelle forme e nei moventi terroristici — dei ceti più reazionari — a quella svolta un tempo dal fascismo. Il rapimento di Rizzotto, ripete quello di Matteotti!

Se la volontà e l'azione vigorosa delle masse popolari di tutta l'Italia non imporranno il basta al terrorismo dei latifondisti siciliani, gli stessi metodi di terrore potrebbero dilagare in altre regioni.

Per salvare la Sicilia e tutta l'Italia dal terrore reazionario e dal conseguente pericolo di una guerra civile, per assicurare la tranquillità del popolo, per garantire le libertà sindacali e l'incolumità di tutti i cittadini, la C.G.I.L. vi chiama a lottare uniti.

Esigiamo dal Governo misure adeguate per porre fine immediatamente al terrorismo dei latifondisti siciliani e per assicurare alla giustizia tutti gli assassini ed i loro mandanti.

Invece di inutili parate in tante città, si mandino forze sufficienti in Sicilia, ove anche onesti e coraggiosi militi e ufficiali dei carabinieri e di altri corpi armati vengono massacrati, nell'adempimento del loro dovere, perchè sovorchiati dai mafiosi, armati e protetti dai latifondisti. E si liberino i funzionari onesti da delittuose pressioni politiche.

La sospensione generale del lavoro del 12 aprile rappresenta l'inizio dell'azione di solidarietà di tutti i lavoratori italiani verso i loro fratelli siciliani. L'azione sarà ripresa e continuata, se necessario.

Basta col terrorismo dei latifondisti! Basta con l'impunità dei criminali!

(Continua in 2.a pag. 1.a colonna)

Sciopero di un'ora a Modena contro le violenze della Celere

MODENA, 6. — Uno sciopero generale di un'ora è stato proclamato oggi dalle 16 alle 17 a Modena, in segno di protesta contro il brutale comportamento della Celere, che aveva caricato in mattinata pacifici assembramenti di cittadini.

A tutti i contribuenti

Il Fronte Democratico Popolare si è impegnato a sospendere, dopo la vittoria del 18 aprile, il pagamento della IMPOSTA PROPORZIONALE E DEI CONTRIBUTI UNIFICATI da parte dei contadini, dei piccoli proprietari, degli artigiani, dei piccoli commercianti.

Divulgate e fate conoscere a tutti i cittadini quest'impegno solenne del Fronte!

Contadini, piccoli proprietari, artigiani, commercianti! Basta con questo Governo che vi strozza!

La vittoria del Fronte vi darà tranquillità, benessere e giustizia!

L'ammissione dell'Italia all'ONU proposta dal delegato ucraino

L'Ucraina chiede pure l'ammissione della Bulgaria, della Romania, dell'Ungheria e della Finlandia

LAKE SUCCESS, 6. — Il rappresentante ucraino al Consiglio di Sicurezza ha chiesto al Presidente del Consiglio stesso, il columbiano Alfonso Lopez, di porre all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di Sicurezza l'esame delle domande di ammissione all'ONU dell'Italia, della Bulgaria, della Romania, della Ungheria, della Finlandia, dell'Albania e della Mongolia esterna.

A PROPOSITO DI UN ARTICOLO DI WALLACE

Palazzo Chigi smentito dall'O.N.A.

In risposta ad una dichiarazione di Palazzo Chigi circa un articolo di H. Wallace comparso sull'*Unità*, l'agenzia *ONA* ha diffuso ieri sera il seguente comunicato:

«A proposito della polemica che si è accesa sulla paternità di un articolo a firma di Henry Wallace apparso sull'*Unità* di Roma del 2 aprile scorso, la agenzia *Overseas News Agency* tiene a precisare ulteriormente che l'articolo in questione è rigorosamente autentico, che l'originale inglese è tuttora in possesso della *Overseas News Agency* la quale lo tiene a disposizione di chiunque desideri esaminarlo: che la traduzione italiana dell'articolo è fedelissima e corrisponde esattamente al testo originale e che — infine — essa era regolarmente autorizzata dalla rivista di Wallace, *The New Republic*, a diffonderla in Italia».

I DOCUMENTI FASULLI DEL CANCELLIERE

I "PIANI SEGRETI DEL COMINFORM,, NON CONVINCONO RANDOLFO PACCIARDI

De Gasperi con le "rivelazioni su Byalistok,, sperava di soffocare lo scandalo suscitato dai documenti sul Vaticano - La frontiera italo-svizzera sotto controllo

Grandi discussioni sono in corso, in questi giorni, al Viminale sul «Cominform» e sui «segreti suoi piani. Le discussioni cominciarono circa un paio di settimane fa, quando a Scelba i soliti agenti — che così bene lo tengono informato sulle cose del nostro e di altri partiti — vendettero a caro prezzo una serie di «documenti» che illustravano la politica del «Cominform» e le segrete direttive da esso date, valevoli almeno per un paio di «rivoluzioni» e «insurrezioni» varie.

I «documenti» furono trasmessi per competenza a Pacciardi, pregato di sollecitamente esaminarli e di farne oggetto di un comunicato o addirittura di una conferenza stampa. Frattanto, in un paio di comizi, Da Gasperi tentò di forzare la mano a Pacciardi — questi ci metterà troppo ad esaminare i «documenti» — e fece qualche accenno alla faccenda.

Pacciardi, intanto, s'era messo con scrietà allo studio dei documenti», per cavarne il maggior frutto possibile. Ma alla fine — dopo averli studiati personalmente ed averli fatti studiare ai suoi collaboratori — si convinse che i «documenti» in parole altro non erano che un falso, e un falso molto patente. Prima di tutto l'informatore, che diceva di essersi procurati i «documenti», non era nemmeno in grado di precisare dove avesse avuto luogo la famosa conferenza di Polonia, che dovè vita all'ufficio di informazioni fra alcuni partiti comunisti europei. Ma questo sarebbe stato di secondaria importanza: c'era di più. I «documenti» stessi contenevano dei fatti evidenti, che sarebbero saltati all'occhio anche a persone meno esperte e smaliziate di quanto possa esserlo un uomo politico. Ad esempio c'erano «direttive segrete del Cominform» per l'organizzazione di alcuni scioperi che erano stati pronunciati addirittura dai democristiani, altri ordini riguardavano invece scioperi che, all'epoca della Conferenza di Polonia, erano già finiti da un pezzo. Questi ed altri numerosi falsi convinsero facilmente Pacciardi dell'inutilità della pubblicazione dei «documenti».

Pacciardi si oppone

A Pacciardi venne il dubbio che, qualora i «documenti» venissero pubblicati, i comunisti avrebbero avuto facile giuoco a smontarli e a coprire di ridicolo chi li aveva utilizzati. (Del resto i «documenti» erano già pervenuti alle Botteghe Oscure dove erano oggetto di ilarità). Il leader repubblicano ipotizzò che, a suo giudizio, la linea da seguire nella propaganda elettorale non doveva essere quella, ma che il governo avrebbe dovuto seguire un'altro atteggiamento, più serio e più consono alla gravità della situazione.

De Gasperi insistè perchè Pacciardi addirittura, rendesse pubblici i «documenti» nel corso di una conferenza stampa che doveva tenere sull'ordine pubblico Pacciardi di tenne duro e sembra per questo, non fece nemmeno la conferenza stampa.

Perquisizioni alla frontiera

De Gasperi, però, non ha perduto ogni speranza e in questi giorni sono state rinnovate serie pressioni sul Vice Presidente del Consiglio. Pacciardi, perchè desista dalla sua opposizione.

La pubblicazione dei «documenti» è infatti ritenuta a Piazza del Gesù come un argomento atto a soffocare lo scandalo nato dalla pubblicazione della documentazione completa delle ingerenze scandalose del Vaticano nella vita politica italiana.

Piazza del Gesù, dopo che per l'opposizione di Pacciardi sembra fallito il colpo dei «documenti del Cominform» non se più a quali armi ricorrere per soffocare lo scandalo, o almeno per distogliere da esso l'attenzione dell'opinione pubblica.

Fallito il tentativo di rigettare le responsabilità della pubblicazione sulla casa Editrice Einaudi — la cui sede è stata a lungo perquisita dalla polizia — la propaganda D. C. medita rebbe di pubblicare un contratto con il quale una casa produttrice di caratteri si sarebbe impegnata a non cedere ad altri alcune serie di caratteri ceduti alla Tipografia UESISA. Questi caratteri, secondo la propaganda D. C., sarebbero stati utilizzati nella stampa del libro.

Ma che il libro sia stato stampato in Italia non lo crede più nemmeno la polizia; un rigoroso controllo è stato, infatti, stabilito alla frontiera con Ventimiglia per tentare di impedire l'entrata in Italia di altre copie del libro compromettente gli interventi della diplomazia vaticana nella politica interna del nostro Paese (il libro è già quasi introvabile in Italia e logicamente la polizia suppone che altri articoli siano attesi dalla Svizzera). Due giorni fa un commesso viaggiatore è stato fermato a Chiasso, mentre introduceva in Italia, per conto della SOCE, numerose copie del documento. La stessa polizia italiana non potrà trovare nessun appiglio per sequestrare il volume e i libri dovranno essere restituiti al viaggiatore.

"NOI CONDANNIAMO TALE VIOLAZIONE DELL'ONESTA' INTERNAZIONALE"

I sindacati americani protestano per l'ingerenza di Truman in Italia

I marittimi americani salutano il Fronte

I dirigenti della Federazione dei lavoratori del mare degli Stati Uniti aderenti al C.I.O., Sindacato che è il più forte numericamente e politicamente dopo quello dei minatori, hanno fatto pervenire a Di Vittorio il seguente telegramma: «Noi, dirigenti della Federazione marinara del C.I.O. protestiamo contro l'imperialismo di Wall Street e dei suoi agenti nelle vostre elezioni. Noi marinai americani lottiamo contro il piano Marshall e la dottrina di Truman, utilizzati per spegnere la nostra e la vostra libertà e per minare l'efficienza dei nostri sindacati. Il Fronte democratico popolare italiano difende la causa del lavoratore, battendosi per la pace mondiale e per la democrazia. Noi siamo per un'Italia libera e democratica».

Si apprende da Winston Salem che anche l'Assemblea del Sindacato dei Lavoratori del Tabacco, aderente al C.I.O., ha votato il seguente o.d.g. di protesta contro la politica di intervento del Presidente Truman nelle elezioni in Italia, ordine del giorno che è stato inviato sotto forma di messaggio ai lavoratori italiani:

Il Presidente degli Stati Uniti ha chiesto il potere di invadere il vostro Paese con l'esercito e di assumere lo governo se il popolo italiano nelle elezioni del 18 aprile voterà contro i residui del fascismo e della reazione che i grandi interessi affaristici americani appoggiano.

Noi sappiamo che questa richiesta non è stata fatta da Truman per aiutare i lavoratori italiani. Il Presidente Truman è il capo ed il portavoce di una amministrazione americana che sta tentando di distruggere le libere organizzazioni sindacali americane.

Truman vorrebbe imporre la legge anti-sindacale americana Taft-Hartley all'Italia con la forza delle armi, così come è stata imposta in Grecia, dove un governo diretto dall'amministrazione di Truman ha stabilito la pena di morte per gli scioperanti.

Noi, lavoratori americani, sappiamo troppo bene che se i fucili americani saranno usati oggi per distruggere i sindacati italiani, domani essi saranno volti contro di noi.

La minaccia di invadere l'Italia se il popolo italiano voterà contro un governo antioperaio è una violazione dei diritti civili. E' una manifestazione di forza militare contro i lavoratori nell'interesse del denaro e della ricchezza. E' un delitto contro l'onestà internazionale.

Anche il sindacato americano dei lavoratori delle pellicce aveva inviato tempo fa il seguente telegramma alla C.G.I.L.:

I lavoratori americani delle pellicce esprimono la loro solidarietà a tutti i lavoratori nella loro lotta per la pace e la democrazia.

Noi condanniamo il partigiano intervento del governo americano nelle elezioni italiane.

Noi consideriamo questo intervento nelle vostre elezioni come una violazione dei vostri diritti e dei principi democratici. Firmato: MOE AUSTIN, Presidente del Sindacato.

INTERVISTA COI LAVORATORI CHE HANNO PARLATO CON TITO

Un capolega democristiano esalta le conquiste e lo slancio ricostruttivo del popolo jugoslavo

La delegazione di lavoratori italiani, alla quale il Maresciallo Tito ha fatto le note dichiarazioni sulla questione di Trieste, ha fatto ritorno in Italia. Abbiamo intervistato un gruppo di delegati, per conoscere quali impressioni essi hanno riportato nel corso del loro viaggio nella Repubblica Jugoslava.

Abbiamo voluto interrogarli anzitutto sulla visita da essi fatta a Rovigno e a varie altre città dell'Istria, in occasione del Festival culturale delle minoranze italiane.

— *A Rovigno — ci ha risposto Domenico Bombino, contadino delle Puglie, appartenente alla corrente sindacale socialista — gli italiani hanno organizzato una bella mostra culturale, che documenta fra l'altro il grande sviluppo dato in Istria dal governo della Repubblica jugoslava alle scuole di lingua italiana. Contrariamente a quanto aveva fatto il fascismo, il quale attuò verso la parte slava della popolazione istriana una brutale politica di sopraffazione, il governo jugoslavo riconosce agli italiani piena parità di diritti con gli altri popoli della Repubblica. Nell'Istria gli italiani occupano nelle organizzazioni dei lavoratori, nelle amministrazioni pubbliche, ecc. i posti principali. Anche i giornali dell'Istria sono giornali fatti da italiani.*

— Che cosa puoi dirci circa la campagna di diffamazione condotta dai giornali sulla questione degli Italiani d'Istria che avrebbero abbandonato le loro case perchè oggetto di persecuzioni?

— *E' falso — ci risponde il caporega Natale Garavini, democristiano, da Ravenna —. Coloro i quali sono fuggiti dall'Istria sono o persone gravemente compromesse per la collaborazione da essi prestata ai fascisti oppure influenzati da certa propaganda, e che non hanno alcun motivo di timore verso il nuovo assetto della Jugoslavia. Questi ultimi io li inviterei senza esitazione a ritornare. Io stesso, se avessi bisogno di lavoro, non ci penserei due volte. Gli italiani sono amati e rispettati in Istria e godono di tutte le libertà: di parola, di stampa etc. E' falso che essi siano costretti a lavorare sotto la minaccia del mitra. A Rovigno poi non ho visto più di quattro poliziotti.*

— E le persecuzioni di cui sarebbero stati oggetto i sacerdoti?

— *Quei sacerdoti che sono stati condannati dai tribunali jugoslavi sono tutta gente che ha collaborato coi tedeschi. Gli altri sono lì tranquilli e svolgono senza alcuna molestia il loro ufficio. Per le strade si incontrano ad ogni passo frati, sacerdoti e suore e le chiese, tanto quelle cattoliche quanto quelle ortodosse, sono sempre piene di fedeli. Ovunque c'è piena libertà di professare qualunque religione.*

— Vuoi dirci le tue impressioni sulla grande opera di ricostruzione che il popolo jugoslavo ha intrapreso? abbiamo chiesto a Bombino.

— *In Italia le grandi riforme sociali sono sui programmi di tutti i partiti, ma ben pochi di questi sono veramente decisi ad attuarle. In Jugoslavia invece sono pienamente realizzate. Oltre 100 fabbriche saranno costruite col piano quinquennale, e daranno lavoro a migliaia di operai. A Lubiana abbiamo avuto un grande stabilimento per l'industria pesante che sta sorgendo. Nei reparti già completati già ferve il lavoro produttivo.*

Le fabbriche jugoslave hanno delle scuole professionali annesse, nelle quali gli operai privi di qualifica studiano per due delle otto ore lavorative per acquistare una specializzazione. Gli operai che superano del 50 per cento il quantitativo di lavoro loro assegnato hanno un aumento del 50 per cento sul salario. Per i lavoratori pensionati sono state fissate pensioni uguali all'ultima paga da essi percepita.

Il democristiano Garavini ci parla ora del movimento cooperativo nelle campagne.

— *Ho visitato — egli dice — alcune cooperative di contadini che hanno avuto la terra con la riforma agraria. Alle cooperative il governo chiede il 30 per cento della loro produzione: in cambio esso fornisce loro assistenza mettendo a disposizione le Stazioni di Trattori e concedendo un credito che scade dopo trent'anni e su cui trattiene solo l'uno per*

(Continua in 2.a pag. 1.a colonna)

I NODI SON VENUTI AL PETTINE

400 promesse non mantenute oggi all'ultimo Consiglio dei Ministri

Ai pensionati, magistrati, militari, agenti di P. S., t. b. c., danneggiati di guerra ecc. De Gasperi non potrà più dire "la prossima volta,,

La paura fa novanta, e l'imminenza del 18 aprile e del giudizio popolare ha fatto predisporre al governo circa 400 provvedimenti messi insieme per fare in un giorno quanto non è stato fatto in lunghi mesi di malgoverno a favore di alcune delle categorie più disagiate del paese. Per approvare questi provvedimenti — sempre rimandati e respinti nonostante mille promesse e la pressione incessante dei lavoratori interessati — i ministri del governo di parte si riuniscono oggi in riunione di addio al Viminale: sarà l'ultimo Consiglio dei Ministri del governo De Gasperi prima del responso elettorale.

In primo luogo il governo dovrà dare attuazione a una norma già fissata dalla Costituzione, costituendo la Magistratura in ordine autonomo e indipendente: col progetto troverebbero finalmente accoglimento anche le richieste economiche dei magistrati italiani; esso comporta infatti il raddoppio dello stipendio e la fissazione dell'indennità di toga in una somma pari a un terzo dello stipendio stesso.

La presidenza dovrebbe inoltre oggi mantenere gli impegni di garantire l'assistenza post-sanatoriale agli infermi tubercolotici dimessi dai sanatori, che alcuni giorni fa hanno a questo scopo manifestato in tutto il Paese; di migliorare il trattamento giuridico ed economico del personale sanitario non di ruolo; di rendere una cosa seria l'assistenza in favore dei profughi; di sistemare la situazione del personale giudiziario, degli ufficiali giudiziari e dei commessi, anch'essi scesi in sciopero.

Il Ministro del Tesoro ha promesso da parte sua integrazioni alle norme che regolano, nel modo ben noto, il credito alle piccole e medie industrie e la liquidazione delle Mezzogiorno, speculazione elettorale che troppo facilmente si è sgonfiata; e finalmente il via all'aumento delle indennità di carovita ai dipendenti statali, parastatali ed Enti pubblici.

Provvidenze dovrebbero essere prese a favore delle vedove e degli orfani di guerra, oggi in tragiche condizioni di abbandono; a favore dei pensionati degli Istituti di Previdenza.

Quanto ai militari è attesa la ricostruzione della carriera per i marinai educi dalla prigionia; l'aumento delle indennità di pilotaggio e di volo; provvedimenti economici di rilievo per le forze di polizia e per i carabinieri.

Nuove indennità dovrebbero essere fissate per gli insegnanti delle scuole di vario ordine; a favore dei maestri elementari si attende l'estensione del trattamento di quiescenza.

Una serie di interventi di carattere previdenziale è stata infine promessa da Ministero del Lavoro, a favore dei dimessi dai sanatori; per il collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra — legge mai rispettata e per cui gli invalidi da anni si battono; a favore delle lavoratrici nel periodo di gravidanza, con un miglioramento del trattamento economico relativo, quale è stato richiesto dalle deputate comuniste: a favore dei lavoratori del commercio, del credito e delle assicurazioni in casi di malattia.

Le relazioni sull'ordine pubblico di Scelba e Pacciardi daranno alla seduta il tono politico. Sono ritenute probabili dichiarazioni elettorali dei vari ministri.

Si pensa che il Governo risponderà oggi stesso alle richieste degli impiegati privati milanesi scesi ieri in un grandioso sciopero generale per ottenere l'abolizione del massimale di ottantamila lire dell'imposta complementare, la diminuzione al 6 per cento del tasso di ricchezza mobile, la elevazione a 30 mila lire mensili del minimo imponibile relativo, e un anticipo di 8 mila lire sulla richiesta rivalutazione degli stipendi.

Un patto d'amicizia tra U.R.S.S. e Finlandia

La firma a Mosca - Mutua assistenza militare prevista nel caso di una aggressione tedesca

MOSCA 6. — Il Primo Ministro finlandese Pekkala e il Ministro degli Esteri sovietico Molotov hanno firmato oggi l'accordo di mutua assistenza e collaborazione fra l'U.R.S.S. e la Finlandia.

L'accordo stabilisce che nel caso in cui la Finlandia e l'Unione Sovietica fossero oggetto di una aggressione attraverso il territorio finlandese da parte della Germania o di una potenza alleata alla Germania la Finlandia, fedele ai suoi doveri di Stato indipendente, si impegna a combattere l'aggressore. Di conseguenza la Finlandia adibirà tutte le sue forze disponibili alla difesa dell'integrità del suo territorio su terra, su mare e nell'aria. Questa difesa verrà assicurata all'interno delle frontiere finlandesi secondo gli obblighi derivanti dal patto e, se necessario, con l'aiuto dell'Unione Sovietica o in sua collaborazione.

Nel caso che la minaccia di una tale aggressione sia imminente i due Governi dovranno consultarsi. Ognuno dei due Paesi si è altresì impegnato a non concludere alleanze e a non aderire a coalizioni dirette contro l'altro.

L'accordo, che ha vigore per dieci anni, sarà applicato nello spirito delle Nazioni Unite della pace internazionale e della sicurezza dei popoli

100 mila impiegati greci sottoposti a epurazione

ATENE, 6. — In base ad una nuova legge 100 mila impiegati dello Stato, delle banche ed insegnanti greci saranno sottoposti ad un processo di epurazione

La lettera di Truman consegnata a Pio XII

Si è appreso ufficialmente che il presidente Truman ha inviato una sua lettera personale al Pontefice.

Il messaggio è stato consegnato ieri a Pio XII da Myron C Taylor rappresentante personale del Presidente presso la Santa Sede. Non si ha alcuna notizia circa il contenuto della lettera.

I GIORNALI DI LAURO MOBILITATI

Speculatori all'assalto degli ospedali di Napoli

L'incessante azione dell'Unione parlamentare napoletana per l'assestamento del complesso ospedaliero

NAPOLI, 6 — A seguito dell'incessante interessamento dell'Unione parlamentare napoletana della quale fanno parte i deputati: dc, vari partiti, e degli Amministratori degli Ospedali Riuniti di Napoli, l'on. De Nicola ha disposto provvedimenti radicali per il definitivo assestamento del complesso ospedaliero della nostra città.

La notizia, accolta con grande entusiasmo dall'intera cittadinanza, ha fatto apparire immediatamente velenosi articoli nei giornali finanziati dall'armatore Lauro. E' infatti in corso il tentativo di sabotare e impedire l'elargizione delle somme necessarie per la rinascita degli ospedali e pare che tale delittuosa azione venga perseguita per aggravare ancora le condizioni dell'Ente, e costituire in concorrenza una colossale Casa di salute, nella quale giocano i più loschi interessi di speculazione privata.

I giocatori azzurri sono rientrati in Italia

TORINO, 6. — Poco dopo le 14 è giunto a Torino il treno recante gli azzurri reduci dalla grande affermazione sulla Francia. I calciatori hanno avuto la più calorosa delle accoglienze.

Le decisioni della CGIL

(Continuazione della 1. pag.)

minali! Che il Governo faccia ritrovare Rizzotto!

Viva i martiri del rinnovamento della Sicilia!

Viva il movimento sindacale siciliano ed i suoi eroici militanti!

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA C.G.I.L. »

L'esecutivo ha quindi preso in esame il « caso Giulietti » decidendo di non riconoscere, in quanto non conforme ai principi democratici sui quali si fonda l'organizzazione sindacale, la validità della assemblea di Genova che, secondo il capitano Giulietti dovrebbe essere ritenuta rappresentativa di tutti i marittimi di Italia. Per lo stesso motivo il Comitato Esecutivo non riconosce la validità dello statuto

Il Comitato Esecutivo, inoltre, deplora che il capitano Giulietti si sia sentito autorizzato a farsi proclamare candidato della FILM come indipendente nella lista del PRI. Nessuna organizzazione sindacale confederata può partecipare, come tale, ad elezioni politiche e tanto meno può avere un proprio candidato. Il capitano Giulietti è quindi candidato a titolo personale

Al termine della discussione sul caso Giulietti, il Comitato Esecutivo ha deciso di incaricare l'Ufficio organizzazione della CGIL di predisporre un piano, d'accordo con l'attuale Comitato direttivo della FILM, tendente ad organizzare i congressi provinciali ed a convocare appena possibile il congresso nazionale dei marittimi per procedere, in forma democratica, alle elezioni del Comitato direttivo e della Segreteria della FILM

L'AGITAZIONE DEI GASSISTI

Per gli industriali è illegale l'aumento del potere calorifico

Continua sempre compatta l'agitazione dei lavoratori del gas, che hanno già fatto conseguire rilevanti risparmi alle massaie fornendo in questi giorni un gas più ricco di calorie. Questa forma di agitazione ha dato terribilmente ai nervi agli industriali, i quali l'hanno definita « illegale », minacciando di sporgere denuncia all'Autorità Giudiziaria.

La Federazione dei lavoratori del gas ha dichiarato di declinare ogni responsabilità circa le conseguenze che potranno derivare da eventuali misure repressive

Intervista coi lavoratori che hanno parlato con Tito

(Continuazione dalla prima pagina)

cento. Non vi è traccia di disoccupazione. A mio parere anzi potrebbero trovar lavoro altre decine di migliaia di lavoratori.

Se avessimo un governo più rappresentativo delle classi lavoratrici tante braccia italiane potrebbero trovar lavoro in Jugoslavia. Ma se avessimo un tale governo — egli aggiunge — queste braccia troverebbero lavoro anche qui.

La piccola proprietà è stata rispettata. Il limite massimo per tali proprietà è stato fissato in 35 ettari e in 45 per i terreni boschivi.

L'incontro con Tito

I delegati ci parlano poi della gioventù jugoslava, alla quale viene assicurata l'istruzione gratuita per otto anni. Coloro i quali, avendo particolari attitudini, vogliono proseguire gli studi — ci dice il compagno socialista Raffaele Loiacono, impiegato di Catanzaro — hanno assegnato uno stipendio dallo Stato. In Jugoslavia non c'è nessuno che sia costretto a tendere la mano. Tutti hanno possibilità di lavorare. Mercato nero e prostituzione sono stati estirpati radicalmente e non torneranno mai più.

Garavini ci parla infine dell'incontro che la delegazione ha avuto col maresciallo Tito.

— Tito — egli dice — ci ha ricevuto nella sua abitazione privata, che si trova alla periferia di Belgrado. Egli ci ha accolto calorosamente, e fraternamente ci ha stretto la mano. Le dichiarazioni che egli ha fatto le hanno riportate i giornali dei lavoratori. Egli ha tenuto però particolarmente a sottolineare il fatto che i lavoratori jugoslavi non saranno mai nemici degli italiani.

— Tito ci ha detto — conclude il compagno siciliano Salvatore Lentini — questa frase testuale « La questione di Trieste dovrà essere risolta dai lavoratori italiani e da quelli jugoslavi attorno a un tavolo, bevendo un bicchiere di birra ».

Giorgio De Chirico scrive a « l'Unità »

Al nostro direttore è pervenuta ieri la seguente lettera da parte di Giorgio De Chirico:

« Illustre direttore, sul giornale « Roma-Notte » in data 6 corrente, un mio articolo sull'Arte è stato pubblicato con il seguente titolo: "Autentici briganti ed i pittori comunisti profanano l'Arte". Ora, il mio scritto portava semplicemente il titolo: "Sull'Arte moderna", o qualcosa di simile.

Ho sempre considerato l'Arte al di fuori di ogni questione politica, nè è giusto che si possa dir male di un pittore, perchè appartiene ad un determinato partito. È ancora più ingiusto trovo cambiare il titolo allo scritto d'un autore, senza la sua autorizzazione. Pregandola di pubblicare questa mia, gradisca i miei ossequi.

Giorgio De Chirico »

Nessun chiarimento sulla nave carica di armi

BARI, 6. — Gli organi di polizia continuano a tenere sotto stretta sorveglianza il motoveliero « Lino », fermato giorni fa a Molfetta, perchè aveva a bordo un ingente carico di armi.

Nessun chiarimento è stato dato dalle autorità italiane in merito al traffico, dopo le menzogne del primo giorno.

Si è potuto accertare che il natante, dipendente dal Dipartimento marittimo di Trieste, aveva preso il largo da quel porto, battendo la bandiera triestina, ma in alto mare, l'aveva sostituita con quella italiana.

Le responsabilità del comandante del « Lino » sono aggravate non avendo, con un carico di armi e di esplosivo a bordo, inalberati i segnali previsti in tal caso dal codice navale internazionale.

CONTROPIEDE

DERBY ELETTORALE. — Il « Totalesto » comunica le seguenti variazioni nelle quotazioni delle ultime giocate:

Fronte Democratico Popolare 302
Democrazia Cristiana 172

ESPRESSIONISMO. — « La Stampa » di Torino ha inviato in Finlandia Virgilio Lilli in attesa del Suimondo. Passa un giorno, passa l'altro e non capita niente. Ecco ciò che racconta il bravo Virgilio: « Il signor Passikivi è stanco, il popolo finlandese è stanco, la delegazione finlandese a Mosca è stanca: Stalin e Molotof sono stanchi ». E Virgilio Lilli che fa? Si riposa?

Cronaca di Roma

NON RISPETTANO NEPPURE GLI INFERMI E GLI INFELICI!

I democristiani a caccia di certificati negli ospizi e all'Opera "Don Guanella,,

Intimidazioni e minacce contro i ricoverati e i loro familiari

Un incredibile arbitrio poliziesco all'areoporto di Centocelle

Sono nuovamente di scena, come per le passate campagne elettorali, i vecchi trucchi della Democrazia Cristiana. Zone care agli imbroglioni d.c. vengono febbrilmente battute, e gli agit-prel ritornano nei conventi, nelle caserme, negli ospedali e perfino negli ospizi e nei manicomi

All'Ospizio « Torlonia », in via Santl'Onofrio, la Direzione ieri l'altro si è premurata di rendere noto ai vecchi ricoverati che, se non consegneranno immediatamente i certificati elettorali, beh, allora si vedrà...

Questo « si vedrà » i poveri vecchi sanno cosa significa: è l'eterna minaccia che incombe su di loro; vuol dire essere cacciati senza pietà. Per chi non ha più affetti, nè salute o altri beni, equivale al suicidio. I ricoverati consegneranno puntualmente il certificato, ma il 18 aprile, anche allora « si vedrà » se questo broglio potrà essere mandato ad effetto così impunemente

All'Opera Don Guanella le cose invece sono andate come gli altri anni. I soliti membri della Direzione hanno avvisato i familiari dei ricoverati — che, com'è noto, sono poveri miserati o colpiti da malattie mentali — di consegnare, sempre alla Direzione, i certificati. L'uso che ne sarà — meglio: sarebbe — fatto, ognuno può facilmente immaginarselo.

Ma, se i democristiani sono sempre pronti a mettere in atto l'intimidazione non rispettando neppure gli infermi e gl'infelici, è pur vero che spesso preferiscono il sopruso o l'interpretazione bugiarda della legge. Un caso che dimostra a che grado di isterismo sono giunti i nostri avversari è accaduto giorni or sono all'aeroporto di Centocelle

L'operaio civile — notate bene: civile — Ciacchino Gaetana, si recava all'aeroporto con in tasca due opuscoli del Fronte. Alcuni suoi compagni di lavoro gli chiedevano di vedere di che si trattasse, e il Gaetana, secondiscendeva. Le pubblicazioni facevano in breve il giro dei presenti.

Non era trascorso un quarto d'ora che un brigadiere dei CC si presentava all'operaio e metteva a verbale l'episodio.

Il giorno dopo veniva comunicato al Gaetana che doveva sospendere il lavoro dalle 9 alle 12 per lo svolgimento della procedura penale nei suoi confronti per propaganda elettorale svolta tra militari.

Che la motivazione sia speciosa è palese, trattandosi di un civile. Resta da chiedere al Comandante dell'aeroporto, colonnello Del Monte, cosa pensa di questi sistemi poliziesch. Ma forse è ingenuo chiederlo: è pro babile che sia stato proprio lui ad ideare l'odiosa ed ingiusta rappresaglia. Comunque sarà bene che un comunicato renda ufficiale il provvedimento, se si ha davvero in animo il prenderlo. La Camera del Lavoro intanto ha già iniziato le pratiche che porranno nella sua giusta luce questo ennesimo tentativo democristiano di confondere le acque e di seminare panico usando della legge in modo del tutto arbitrario.

Una Mostra d'Arte del Fronte al Salario

Questo pomeriggio alle ore 18 sarà inaugurata la Mostra d'Arte Contemporanea organizzata dal Fronte Democratico Popolare del Quartiere Salario-Verbano in via Sabino, 45-A

Partecipano alla Mostra 110 artisti fra pittori e scultori tra i quali citiamo Melli, Pirandello, Guttuso, Franchina, Daviandi, Lurone, Ossicini, ecc.

La Mostra sarà inaugurata da personalità del mondo della cultura, dell'arte, della politica. Saranno presenti numerosi tra gli artisti espositori.

Rlattivazione della Viterbo-Orte

Ieri è stato inaugurato il ponte sul Tevere a Sipicciano, che permette la riattivazione dopo quattro anni della linea Viterbo-Attigliano-Orte, di oltre 50 chilometri. Questa linea è un'importante arteria di comunicazione per collegare la provincia con l'Italia settentrionale.

Nel ciclo di conferenze sul '48 organizzato dal « Movimento per la salvezza dell'Università », Paolo Alatri parlerà oggi mercoledì alle ore 17 nell'aula VI della Facoltà di Lettere sul tema: « Il '48 e il cattolicesimo liberale ». Seguirà un pubblico dibattito.

Il "Blocco,, in favore dei dipendenti del Comune

Nella seduta di lunedì del Consiglio Comunale, in seguito ad una interrogazione del compagno La Puccella, è stato posto in discussione il problema degli inquilini dell'Istituto Case dipendenti dal Comune.

L'Istituto si trova fin dal 1944 sotto gestione Commissariale, in attesa che si proceda alla riforma del vecchio statuto fascista; riforma che può essere attuata in senso democratico soltanto assicurando una adeguata rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione agli inquilini, che sono gli unici in grado di controllare efficacemente l'efficienza della amministrazione stessa.

L'azione esercitata dal « Blocco » lunedì sera in Consiglio è riuscita ad ottenere che i rappresentanti dell'Associazione inquilini entrino a far parte della Commissione incaricata della revisione dello statuto. Resta però da risolvere un'altra esigenza degli inquilini la necessità cioè di affiancare la Gestione Commissariale, che non riscuote la fiducia degli inquilini, come dimostrano i numerosi o.d.g. da essi approvati, con una Consulta eletta tra i dipendenti stessi dell'Istituto in attesa che venga ricostituita una normale amministrazione.

Invitiamo perciò la Giunta ad avere maggiore comprensione per questi suoi collaboratori e soprattutto a dar prova di un maggior spirito democratico nei confronti dell'Associazione che organizza 640 dei 700 inquilini dell'Istituto e che si è vista negare un locale dove svolgere la sua attività, mentre risulta che vi ne sono disponibili un certo numero presso la sede dell'Istituto.

I CANDIDATI D L FRONTE PER LA CAMERA

L'indipendente Umberto Gazzoni

AVV. UMBERTO GAZZONI, indipendente, ex consultore naz.onale per i Combattenti. Attualmente vice presidente Nazionale e presidente della Federazione di Roma dell'Associazione Naz. Combattenti e Reduci, è candidato del Fronte Democratico Popolare per il Parlamento

E' decorato di due Medaglie di Argento e di una di Bronzo al Valor Militare e fu promosso per merito di guerra nella campagna 1915-18.

Sempre fedele ai suoi principi democratici e antifascisti, nei giorni 8, 9 e 10 settembre 1943, dopo aver prelevato dalla Direzione di Artiglieria, con l'on Bavaro e la Medaglia d'Oro Marinelli, 40 fucili e 20 mitragliatori, partecipò alla difesa di Roma con varie azioni contro i tedeschi

Ha comandato il Gruppo Autonomo della Federazione Combattenti di Roma durante il periodo clandestino, operando in vari settori, in collegamento con la Banda della Democrazia del Lavoro

Per questo candidato possono votare tutti gli elettori muniti di certificato verde o bianco.

Il direttore di « Rivolta Ideale » denunciato per apologia di fascismo

Il settimanale fascista « Rivolta Ideale » ha pubblicato giorni or sono un articolo nel quale si riscontravano, da parte dei funzionari dell'Ufficio Politico della Questura, gli estremi del reato di apologia del fascismo. Pertanto, in applicazione della legge del 3 dicembre 1947, n. 1546 la Questura ha denunciato all'Autorità Giudiziaria il direttore del periodico Giovanni Tonelli e il redattore responsabile Florindo De Gregori. Com'è noto, per il reato di apologia del fascismo sono previste pene da due a sei anni.

Proibito attaccare manifesti sulle vetture e cabine dell'ATAC

L'ATAC ha inviato a tutte le Direzioni dei Partiti politici una lettera nella quale si ricorda che è fatto assoluto divieto di affiggere manifesti elettorali all'esterno ed all'interno sia delle vetture autofilotramviarie che delle cabine aziendali.

Ciò, oltre che per non turbare la disciplina nel campo delle affissioni, anche per evitare le enormi spese occorrenti per la ripulitura delle cabine che, nella maggior parte dei casi, debbono essere nuovamente verniciate.

APPENA GIUNTO AL VATICANO

Il Vescovo di Orvieto derubato del prezioso "pettorale,,

Sua Eminenza Francesco Pieri, Vicario Generale e Vescovo della Diocesi di Orvieto, è stato derubato di una preziosa croce pettorale d'oro adorna di brillanti.

Il clamoroso furto è avvenuto durante un viaggio in automobile a Roma, viaggio che l'illustre prelato ha fatto per essere ricevuto in udienza dal Pontefice.

Attivissime indagini sono state iniziate dalla Polizia.

« Correte a P. Zama la Scalera è in fiamme!»

Un grave atto è stato commesso ieri da una irresponsabile, rimasta, speriamo ancora per poco, sconosciuta. Alle ore 18.30 il telefonista dei Vigili del Fuoco di Via Genova riceveva una telefonata da parte di una voce femminile che, dando segno di una profonda angoscia, chiedeva soccorso perchè a sede della Scalera Film di Piazza Zama era in preda alle fiamme.

Il telefonista, com'è d'uso in questi casi, chiedeva alla sconosciuta il numero di telefono, per fare il necessario controllo, ma per tutta risposta l'altra riattaccava il ricevitore.

Il Vigile allora telefonava al Ministero degli Interni e faceva mettere l'apparecchio sotto controllo. Nello stesso tempo provvedeva a far partire subito sei automezzi con numerose squadre di agenti al comando di un ufficiale

Poi continuava i controlli e le ricerche. Si scopriva così che alla Scalera Film di Piazza Zama tutto era tranquillo e che la telefonata era partita dal numero 767-605, che è effettivamente uno dei numeri della ditta.

Il Comando dei Vigili, messo al corrente dell'accaduto, ha chiesto alla Questura e al Commissariato Appio che vengano svolte indagini al fine di identificare e di arrestare la colpevole.

Vivo fermento ad Acilia per il contegno del Maresciallo

Vivo malcontento regna nella popolosa borgata di Acilia per il fazioso comportamento del locale maresciallo dei Carabinieri, il quale con grandissima disinvoltura « grazia e condanna » a secondo delle opinioni politiche degli arrestati.

Il suddetto maresciallo nel corso di un rastrellamento arrestava infatti tale Giuseppe Ferrara, iscritto al M.S.I., trovato in possesso di un moschetto, di una pistola e di una scabola ed il compagno Adone Bassoli poichè nel suo orto era stata rinvenuta tra le ortiche una vecchia baionetta smussata ed arrugginita

Compiuta l'operazione il solerte funzionario rilasciava tra l'indignazione della borgata il nostalgico armaiolo del M.S.I. mentre tratteneva in stato di arresto il compagno Bassoli.

Evidentemente per il maresciallo di Acilia, la Giustizia non è uguale per tutti.

BASTA CON GLI ASSASSINII IN SICILIA

Il Consiglio delle Leghe convocato per oggi in seduta straordinaria

La Segreteria della Camera del Lavoro, di fronte alla gravità della situazione che si va determinando per il ripetersi dei vili assassinii di lavoratori e sindacalisti siciliani, e a seguito anche delle importanti decisioni prese in merito dalla C.G.I.L., ha deciso la convocazione straordinaria del Consiglio delle Leghe.

Pertanto, tutti i componenti dei Comitati Direttivi dei Sindacati e delle Commissioni Interne sono convocati per questa sera alle ore 18,30 all'Istituto Tecnico Industriale « Galileo Galilei », in via Conte Verde.

CONTRO L'OSTRUZIONISMO DI DEL VECCHIO

I lavoratori del Catasto sospendono stamani il lavoro

Mentre prosegue lo sciopero dei dipendenti dall'Alto Commissariato per l'Alimentazione e delle *Sepral* e si intensifica l'agitazione dei gassisti, un'altra categoria di lavoratori entra questa mattina in lotta.

Di fronte all'atteggiamento dilatorio del Ministro democristiano del Tesoro, circa l'accoglimento delle loro rivendicazioni, i lavoratori del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali sospenderanno questa mattina il lavoro per due ore dalle 10 alle 12.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Una compagna per ogni Ministero alle ore 16 in Federazione.

Sez. Cavalleggeri: ore 19 assemblea generale di Sezione.

Sez. Esquilino: Scrutatori e rappresentanti alle 20 in Sezione. Nessuno manchi.

Sez. Parioli: membri del C. D. di cellula alle 19.30 in sede.

Gli addetti stampa passino nel pomeriggio in Federazione per ritirare « Vie Nuove » ed altra stampa.

ACEA, SRE, Gas, TeTi: i comitati di cellula, i compagni membri delle commissioni interne e dei comitati sindacali alle ore 17 in Federazione.

Postelegrafonici: l'intercellulare al completo alla Sezione Marano alle ore 19.

Comunali: l'intercellulare al completo, i compagni membri del Comitato sindacale e delle commissioni interne per le ore 16,30 a S. Lorenzo.

Autoferrotranviari: un compagno di ogni cellula è pregato di passare in Federazione d'urgenza per ritiro materiale elettorale

I responsabili giovanili e gli attivisti dell'Agro Romano alle ore 17,30 in Federazione.

S. Lorenzo: scrutatori e rappresentanti di lista alle 19 in Sezione.

I responsabili giovanili che erano assenti ieri debbono assolutamente partecipare alla riunione di oggi alle 18 in Federazione.

Commissione Agro Romano alle 16 in Federazione.

Ispettori dell'Agro Romano alle 17,30 in Federazione.

Diffida

I compagni: Dolci Sante (Sez. Marconi) e Bill Wando (Sez. Salario) hanno smarrito le tessere del P.C.I. rispettivamente n. 0697999 e numero 0661683. Queste tessere pertanto debbono essere considerate annullate a tutti gli effetti.

RIUNIONI SINDACALI

Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, oggi alle 16,30 in sede.

Vetturini padroncini e dipendenti, venerdì ore 8,30 C.d.L.

Lavoranti marmisti domenica ore 10 C.d.L. elezioni Comitato direttivo.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

CONVOCAZIONI

Le Segreterie dei Fronti dei quartieri del Centro, popolari, borgate, sono convocate alle ore 18 in via Gregoriana, 54.

* * *

I seguenti attivisti del Fronte Provinciale, in via Gregoriana, 54 alle ore 17 precise: Ferri, Eugenio, Antonelli R., Vetere N., D'Onofrio Enrico, Sabatini B., Pietrocola, Durazzo S., Damato, Arcese, Guggeri G., Sica, Battista, Bellisario, Ciotta, Vetere Carlo, Melagrati C., D'Alessandro G., Carlone G., Pedicino V., Sansone L., Ventura L.

* * *

Poliziafici: Le Segreterie dei Fronti Aziendali e di categoria oggi alle ore 18 in via Gregoriana, 54.

* * *

I seguenti compagni sono convocati oggi alle ore 16 in via Gregoriana, 54: Santini, Scarnati, Volpi, Zapelloni, Violi, Valro, Marino, Pochintesta, Scaturro, Mangiavacchi, Russo, Chiucchiarelli, Galeani, Scagliola, Amato, Antonaroli, Ginetra Piergallini, Gisella Serra, Minnie Tatò, Franco Tangerl, Simona Vale, Giuliana Giogel, Caterina Cicetti, Lucy Ribet, Bice Durazzo, Rita Di Crescenzo, Dina Bertoni Iovine, Lucia Tagliaferri, Maria Zevi, Rosa Di Biasi, Ida Aquisti, Maria Luisa Tranquilli, Arimgoli, Becca, Claudio Cianca, Candeloro, Esterini, Guidi, Oscar Gaeta, Enzo Lapiccirella, Limiti, Mario Mancarella, Rita, Mariotti, Masi, Monterini, Mazzei, Onesti, Pasini, Rubei, Carla Angelini, Rina Bonifazi, Giuliana De Francesco, M. Teresa Osicini, Borghesi, Belcastro, De Dominicis B., Marchionne T., Marchionne U., Petronio M., Zucchelli A., Arcese, Pedercini, Licata, Ciotta, Serricchia, Frosini, Lombardi, Lunedei, Eboli, Acanti, Conforto, Lupis, D'Erasmo, Faferni, Martuscelli V., Quadrani, Rivalta, Antonelli A., Benedetto, Padovani M., Monaco A., Benvenuto S., Billi, Barone, Crisafi, Galluppi, Orlandi, Zintu, Esterini R., Razzarini, Sacripanti, De Caro, Sogno, Molinaro, Silvestri, Pacini G., Scoppetta, Nuti, Lombardi N., Milani S., Lucchetta, Ruffolo, Anna, Zucchelli, Maria Ginnzzuell, Domm6 G., Cabellai E., Morante M., Rosa Labarile, Paladini, Ebericcio, Irene Arbanasic, Renata Careta, Rosetta Longo.

COMIZI DI OGGI

Somentano (piazza Cherenl, ore 18,30; Borgoni, Monte Sacro (Tufello), ore 19,30; Fano, Francoci, Fea, Trionfale (via Leone IV), ore 19, Gaeta Laurentino (Collina Tranviarli, ore 19,30; E. Mazzoni, Vecchietti Ludovisi (Porta Pia), ore 19; Donini, Testaccio (Caselgiato), ore 17; Berlinguer, Ostiense (Manifattura Tabacchi) ore 17,30; Mazzoni, Garbatella, ore 19,30; Molinari, B Durazzo, Garbatella (Caseggiato, Sezione), ore 16; B. Durazzo, Tuscolano (via Taranto, 45) (Caseggiato), ore 19; Mazzei Quarticciolo; ore 12, ore 19; Grisolia Monti (via Frangipane), ore 19,30 Nitti Marzo, ore 16 ore 18; Lodovici San Basilio (Tiburtino III), ore 19 M. Rodano.

Il Signor AMAR, geniale creatore e direttore del Circo Fratelli AMAR, che tanto successo ha già riportato in altre città italiane ed all'estero.

Questa sera alle ore 21 al Circo Massimo vi sarà il debutto del « Circo dei Circhi » e la popolazione romana non mancherà di assistere agli attraenti e sensazionali numeri.

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA (IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-961 ore 8.30-16.

1 Commerciali L. 12

CALCE spenta trimola me. Chiedi costruzione, colane, calcarelle. Telefonare 750.111.

1 Occasioni L. 12

GRANDE vendita liquidazione di pellicce pronte, guarnizioni Stole modelli meravigliosi tutti i tipi aiutate da lire 1.000 in poi. Pagamento dodici mesi senza interessi. « M.A.P.I.E. », via Campo Marzio 69, mezzanino.

OROLOGI a rate! Massimo prezzo, massima vantaggi!!! Visitatori per prima, risparmierete tempo e danari!!! « Baldocci », Arenula, 21 (mezzanino).

DOMANI al CAPRANICA e IMPERIALE

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINA

Cura delle sole disfunzioni sessuali impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili Visite e cure prepost matrimoniali. Ore 9-12, 16-18 - festivi 9-11 Dr CARLETTI p Esquilino 17 Non si curano malattie veneree

Prof. DE BERNARDIS

Specialista VENEREE PELLE IMPOTENZA

DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI 9-13 16-19 fest 10-12 e per appuntam VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 angolo Via Viminale e fronte Stazione

Dottor ALFREDO STROM

Malattie veneree e della pelle EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi Piaghe Idrocele Cura indolore e senza operazioni

Corso Umberto 504

(Piazza del Popolo) tel. 61 929 Ore 8-20 — Festivi 8-12

Dottor DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura indolore senza operazione Emorroidi - Vene varicose Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE PELLE IMPOTENZA

VIA COLA DI RIENZO, 152

Tel 34 501 - Ore 8-13 e 16-20 Festivo 8-13 e tp

VIA DEL TRITONE, 87

(di fronte al « Messaggero ») Orario 14-17 Tel 430 082

QUESTA SERA alle ore 21 al CIRCO MASSIMO DEBUTTO SENSAZIONALE del CIRCO DEI CIRCHI fratelli AMAR

UNO SPETTACOLO INTERNAZIONALE

LA NORVEGIA *con gli Orsi Bianchi*

LA SVEZIA *con le Foche*

L'OLANDA *con i Cavalli Frisoni*

LA SPAGNA *il dottor* Colle *con i suoi Scimpanzès ammaestrati*

L'INDIA *con gli Elefanti*

L'AFRICA *con i Leoni*

L'EGITTO *con i suoi Acrobati*

LA FRANCIA *con Miss Franciana*

L'INGHILTERRA *con Teddy Strick*

L'ITALIA *con i* Bello *attrazione internazionale* » *con* Trio Ferry *attrazione internazionale* » i Marno *attrazione internazionale* » gli Zacchini *attrazione internazionale*

e le SCUDERIE *del* CIRCO AMAR

PRENOTAZIONI CONTINUATE alla CASSA DEL CIRCO e presso la C I T - Piazza Colonna

VISITE CONTINUATE ALLO ZOO

stoffe per signora e per uomo

e. tomas sinj via frattina

Dare una casa ad ogni lavoratore

10 milioni di lavoratori sono oggi costretti a vivere in abitazioni di fortuna, in alloggi malsani, insufficienti, in baracche.

Qualsiasi programma di edilizia popolare è stato sabotato dai gruppi che monopolizzano il cemento, il ferro, il legname, il vetro. Si costruiscono case con piscine e giardini d'inverno, ma non si costruiscono case per i lavoratori.

Contro questa situazione, resa possibile dalla complicità del governo democristiano con i grossi speculatori, si è levato il Convegno indetto dalla Federazione dei lavoratori edili.

Il Convegno, al quale hanno aderito la Lega delle cooperative, le Associazioni dei sinistrati di guerra, degli inquilini, dei senzatetto, la Lega dei comuni democratici, associazioni di tecnici e ingegneri e al quale ha portato il saluto della C.G.I.L. il compagno Bitossi

si è impegnato

a lottare per un programma di edilizia popolare che assicuri una casa ad ogni lavoratore.

Guideranno la lotta le « Consulte provinciali per l'edilizia » ed un Comitato nazionale.

Il Fronte Democratico Popolare

si è impegnato a sostenere e a far proprie le rivendicazioni.

11 giorni ancora...

MUTANDE E AZIONI

L'ennesimo manifesto democristiano rappresenta un partigiano che rifiuta gli aiuti americani. L'agit-prel gli rinfaccia allora che la giubba, le scarpe, le mutande ecc. che egli ha indosso sono americane

Peccato che in America non ci sia nessuno che stampi un manifesto, rappresentante uno dei tanti generali Marshall che rifiuti le arance, importate dall'Italia. L'agit - prel della situazione potrebbe rinfacciare al suddetto generale le seguenti cose:

1) che l'assistenza americana all'Italia ammonta complessivamente a 1 miliardo e 720 milioni di dollari: di questi, solo 310 milioni ci sono stati regalati; per il resto si tratta di prestiti che l'Italia deve rimborsare e che sono attualmente garantiti da ipoteche su navi, banche, industrie, ecc ;

2) che la compagnia d'assicurazione « Fiumeter » già dello Stato italiano, è stata assorbita dai banchieri USA;

3) che la «American Transuorid Airways» ha completamente soppiantato le fiorenti società di navigazione aerea italiane;

4) che la maggior parte delle azioni dei grandi cotonifici lombardi, veneti e liguri sono ora nelle mani della « Anderson and Clayton Co. »;

5) che le raffinerie dell'Agip di Venezia sono per la metà nelle mani della « Anglo-Iranian »;

6) che una sommetta aggirantesi intorno ai 10 miliardi di dollari che l'America deve dare all'Italia ancora non s'è vista.

Allora, on De Gasperi, dove ce le mettiamo queste mutande: al Monte di Pietà?

L'osservatore

TEATRI - CINEMA - RADIO

di Circolo Romano del Cinema

Domenica alle ore 10.30 al Cinema Barberini (Germania Ando Zero » di Roberto Rossellini.

TEATRI

ARTI: comp. Rullini-Bagni, ore 21: « Spirito allegro » — **ELISEO:** comp. Adani-Cimara. Galindri, ore 21: « L'arcadietto cinese » — **QUIRINO:** comp. Besozzi-Del Poggio-Scandurra, ore 21: Ind.Berardi — **VALLE:** comp. Peppino De Filippo, ore 21: « Quel bandito sono io! » — **OPERA:** riposo — **ARGENTINA:** ore 17.30, Concerto Previtali — **QUATTRO FONTANE:** compagnia Luce D'Albert-Pietro De Vico, ore 16.30 « Quando spunta la luna in Italy ».

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film. Uomini di due mondi — **ALTIERI:** comp. riv. e film: Canta, ma sottovoce — **IOVINELLI:** comp. riv. e film: Quarantamila cavalieri — **LA FENICE:** comp. riv. e film: La gondola del diavolo — **MANZONI:** comp. riv. e film: Caterina da Siena — **NUOVO:** comp. riv. e film: Albergo Luna Caserta 34 — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: La febbre del petrolio — **PALAZZO:** comp. riv. e film: Sublime messaggio — **REALE:** comp. riv. Accelli-Palumi e film: Fantasmi di stagno — **VOLTURNO:** var. e film: Giovanni perduta.

CINEMA

Acquario: Finanze a San Francisco — **Adriano:** L'isola dei peccati dimenticati — **Africa:** Tuono — **Alba:** Il figlio di Montecristo — **Arcobaleno:** Ball al Bre — **Capitol:** Smarrimento — **Ambasciatori:** Nicotchka — **Appio:** Nicotchka — **Arenula:** Io la difendo — **Astoria:** Scala al paradiso — **Astra:** I Miserabili, 1. e 2. episodio — **Attualità:** Tragico segreto — **Augustus:** Il pirata del Mississippi — **Ausonia:** Non parlare variami — **Barberini:** Bambi — **Borgna:** Fenomene del mare — **Brancaccio:** I fratelli Karamazoff — **Capranica:** Solo chi cade può risorgere — **Capranichetta:** Solo chi cade può risorgere, ore 16.30, 19, 21.30 — **Garbatella:** Perdutamente — **Centocelle:** Situazione imbarazzante — **Centrale:** Il cavaliere della vendetta — **Cinestar:** Nicotchka — **Clodio:** Come persi la guerra — **Colà di Rienzo:** La vita è meravigliosa — **Colonna:** Il passatore — **Colosseo:** La vita è bella — **Corso:** I prigionieri dell'oceano — **Cristallo:** Anche i boia muoiono — **Dello Follie:** Dove sta Zazà? — **Dello Maschere:** La vita è meravigliosa — **Dello Vittorio:** Inferno verde — **Eden:** Madonnella — **Esquilino:** chiamo — **Europa** (Porta Pia) I cani della città dei ragazzi — **Excelsior:** Scala al paradiso — **Farnese:** Fiamme del destino — **Flaminio:** Notte rossa Usa — **Folgore:** Amo di picche — **Fontana di Trevi:** Per chi suona la campana, ore 15.15, 18.20, 21.30, Tel. 67.619, 67.407 — **Galleria:** Uomini della città dei ragazzi — **Giulio Cesare:** Addio Mr. Chips! — **Imperiale:** Solo chi cade può risorgere, ore 10.30 antimeridiano — **Iadino:** Forza bruta — **Iris:** Il cowboy

RADIO

RETE ROSSA — 11: Canzoni — 12.25: Mus. leggera — 13.13: Melodie — 14.55: Da opere — 17: « L'ora di musica — 20.28: « R. F. '48 » — 20.49: Il conv. dei cinque — 21.10: Parole al pianoforte — 21.20: Il teatro dell'assurdo.

RETE AZZURRA — 13.20: Orch. d'archi Maghini — 14.18: Musica per due pianoforti — 17: Orch melodica Dase — 18: « Hot » e « straight » — 18.30: « Il clavicembalo ben temperato », di G. S. Bach — 18.50: Album di canzoni — 19.12: Orchestra Cetra — 20.35: Orch. Nicelli — 22.25: Melodie del Golfo.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 18.30 Riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.N.I.

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A Roma - Via IV Novembre 149 Roma

Le più belle

Le giacche sportive più belle ed a prezzi inferiori a tutti si trovano dal SARTO DI MODA in Via Nomentana 31-33 angolo Porta Pia. Troverete pure pantaloni eleganti in gabardin. flanella e fantasia. Servitevi anche Voi dal SARTO DI MODA.

La Ditta MONTI GIOVANNI

MOBILI DI CANTU'

Via Cairoli, 29 (angolo Via Emanuele Filiberto) - Telefono 73-748

Liquida anche rateatamente il corredo e stock di giacenze

CAMERA LETTO CIPPENDAL PESANTE L. 95.000

SALA PRANZO 900 COMPLETA L. 85.000

VISITATECI E VI CONVINCERETE